

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE FEASR 2023-2027

Bando attuativo dell' Intervento SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività” - investimenti

Proposta di articolazione dei criteri di selezione

Premessa

I criteri di selezione proposti nella tabella che segue fanno riferimento all'uscita di un bando attuativo dedicato agli investimenti aziendali con l'esclusione di quelli irrigui in quanto saranno sostenuti con uno specifico bando.

A tal fine nella definizione dei criteri di selezione è stato tenuto conto dei principi contenuti nella scheda dell'intervento e della specificità degli investimenti sostenuti con il bando in oggetto.

I principi che si applicano sono: "Finalità specifiche investimenti"; "Comparti produttivi"; "Localizzazione territoriale"; "Caratteristiche del soggetto richiedente"; "Connessione con altri interventi"; "Sistemi produttivi". Non è stato incluso il principio "Effetti ambientali", la cui applicazione sarà prevista nel bando dedicato esclusivamente agli interventi irrigui.

Articolazione dei Criteri di selezione

PRINCIPIO	DESCRIZIONE	PUNTI
I – finalità specifiche investimenti	A) Il progetto ammesso prevede investimenti riconducibili alla realizzazione di nuovi oliveti con superficie minima di 20.000 mq e con densità di impianto minima di 270 piante/ha da realizzarsi con varietà appartenenti al germoplasma autoctono toscano iscritte nel repertorio di cui alla L.R. 64/2004 e ss.mm.ii.	4
	B) Il progetto ammesso prevede investimenti riconducibili al recupero di una superficie minima di 10.000 mq di oliveti esistenti abbandonati, come definiti nel bando, al fine di ripristinarne la loro produttività.	4
	C) Il progetto prevede che una quota percentuale ≥ al 20% , calcolata rispetto al totale del progetto al netto delle spese generali, sia destinata all'acquisto di macchinari e attrezzature destinate all'attività di trasformazione e/o di commercializzazione.	8
	I punteggi dei criteri A) e B) non sono cumulabili fra loro. Il punteggio del criterio C) è cumulabile con A) e B).	
II – Comparti produttivi	A) Il progetto prevede che una quota percentuale ≥ al 40% , calcolata rispetto al totale del progetto al netto delle spese generali, sia destinata ad investimenti individuati come prioritari nel bando, per i seguenti comparti produttivi:	
	1) ovicaprino;	18
	2) bovino/bufalino; suinicolo registrato in BDN con tipologia allevamento "semibrado"; avicunicoli/cunicoli; olivicolo;	14
	3) ortofrutticolo, per uno dei prodotti inserite nella parte IX (fresco), compresa la castagna, o parte X (trasformazione)	12

	<p>dell'Allegato 1 del Reg. (UE) 1308/2013; patata; florovivaismo;</p>	
	<p>4) cerealicolo (mais, orzo, avena, segale, farro, riso, frumento, cereali minori); officinali/aromatiche/medicinali, incluso il loppolo; tabacco;</p>	10
	<p>Qualora l'importo degli investimenti riconducibili al settore indicato al punto 1 non raggiunge la percentuale del 40%, detto importo può essere sommato a quello degli investimenti relativi ai settori elencati al punto 2. Se la somma di tali importi raggiunge la percentuale del 40% viene riconosciuto il punteggio del punto 2);</p> <p>Qualora l'importo degli investimenti riconducibili ai settori indicati ai punti 1 e 2 non raggiunge la percentuale del 40%, detto importo può essere sommato a quello degli investimenti relativi ai settori elencati al punto 3. Se la somma di tali importi raggiunge la percentuale del 40% viene riconosciuto il punteggio del punto 3);</p> <p>Qualora l'importo degli investimenti riconducibili ai settori indicati ai punti 1, 2 e 3 non raggiunge la percentuale del 40%, detto importo può essere sommato a quello degli investimenti relativi ai settori elencati al punto 4. Se la somma di tali importi raggiunge la percentuale del 40% viene riconosciuto il punteggio del punto 4);</p> <p>I punteggi dei criteri A.1), A.2), A.3), e A.4) non sono cumulabili fra loro.</p>	
III. Localizzazione territoriale	<p>A) la priorità è attribuita quando:</p> <p>A.1) l'UTE indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) o l'UPZ principale indicata in domanda è localizzata in zona C1</p> <p>A.2) l'UTE indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) o l'UPZ principale indicata in domanda è localizzata in una o più delle seguenti zone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - C2; - D; - zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013; <p>La parte di UTE che ricade contemporaneamente dentro più zone elencate nel presente criterio, viene conteggiata con riferimento ad una sola zona.</p> <p>A.3) l'UTE indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) o l'UPZ principale indicata in domanda è localizzata in una o più delle seguenti zone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC); - in parchi e riserve naturali fuori Natura 2000, - aree con vincolo paesaggistico art. 136 D lgs 42/2004; - Zona Vulnerabile ai Nitrati. 	<p>2</p> <p>3</p> <p>2</p>

	<p>Sono escluse le ANPIL.</p> <p>La parte di UTE che ricade contemporaneamente dentro più zone elencate nel presente criterio, viene conteggiata con riferimento ad una sola zona.</p>	
	<p>B) la priorità è attribuita quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'UTE indicata in domanda ricade, in tutto o in parte, in uno o più dei comuni di cui all'art.2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali" - individuati dal Commissario delegato con ordinanza 15 novembre 2023, n. 98, come integrata dall'ordinanza del medesimo Commissario 1° dicembre 2023, n. 108 e successiva ordinanza n. 128 del 22 dicembre 2023; - L'UPZ principale indicata in domanda è localizzata in uno dei comuni di cui all'art.2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali" - individuati dal Commissario delegato con ordinanza 15 novembre 2023, n. 98, come integrata dall'ordinanza del medesimo Commissario 1° dicembre 2023, n. 108 e successiva ordinanza n. 128 del 22 dicembre 2023; 	<p>2</p>
	<p>C) la priorità è attribuita quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'UTE indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in uno o più comuni ai sensi della Mappatura Nazionale Aree Interne (AI) aggiornata per la programmazione 2021-2027, elencati al paragrafo 4.4 dell'Allegato A alla DGR n. 199 del 18 febbraio 2022; - L'UPZ principale indicata in domanda è localizzata in uno dei comuni ai sensi della Mappatura Nazionale Aree Interne (AI) aggiornata per la programmazione 2021-2027, elencati al paragrafo 4.4 dell'Allegato A alla DGR n. 199 del 18 febbraio 2022; 	<p>3</p>
	<p>D) Il progetto inserito in domanda è realizzato interamente in una piccola isola.</p> <p>Ai fini della priorità sono definite "piccole isole" le isole con una superficie totale massima di 250 km² caratterizzate da vincoli strutturali o socioeconomici.</p>	<p>4</p>
<p>I punteggi dei criteri A.1, A.2 e A.3 non sono cumulabili fra loro.</p> <p>Il punteggio del criterio B) è cumulabile con i criteri A), C) e D).</p> <p>I punteggi dei criteri A) non è cumulabili con C).</p> <p>I punteggi dei criteri A) è cumulabile con D).</p>		

	<p>Ai fini dell'attribuzione della priorità, gli elenchi e/o le georeferenziazioni delle zone e dei comuni sopra richiamati sono consultabili al seguente link https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr.</p> <p>Fanno eccezioni i comuni di cui all'art.2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 il cui elenco è pubblicato al seguente link https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#zone_alluvionate_novembre_2023.</p>	
<p>IV. Caratteristiche del soggetto richiedente</p>	<p>A) il richiedente non ha ancora compiuto 41 anni.</p> <p>La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>ditta individuale</u>: il soggetto richiedente non ha ancora compiuto 41 anni; - <u>società semplici e società in nome collettivo</u>: almeno la metà dei soci amministratori non ha ancora compiuto 41 anni; - <u>società in accomandita semplice</u>: almeno la metà dei soci accomandatari non ha ancora compiuto 41 anni; - <u>società cooperative e di capitale</u>: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) non ha ancora compiuto 41 anni. 	<p>3</p>
	<p>B) il richiedente è di genere femminile.</p> <p>La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>ditta individuale</u>: il soggetto richiedente è di genere femminile; - <u>società semplici e società in nome collettivo</u>: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile; - <u>società in accomandita semplice</u>: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile; - <u>società cooperative e di capitale</u>: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile. 	<p>2</p>
<p>V – Connessione con altri interventi</p>	<p>I punteggi dei criteri A) e B) sono cumulabili fra loro.</p>	
	<p>A) Il soggetto richiedente beneficia del sostegno di almeno uno dei seguenti bandi emanati dalla Regione Toscana a valere sulla Misura 2 – Componente 1 – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” del PNRR che danno attuazione alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sottomisura “Ammodernamento frantoi”; - sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”. <p>La priorità è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attribuita in ammissibilità a condizione che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, il richiedente soddisfi almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> o risulti essere inserito nella graduatoria definitiva approvata dagli uffici regionali con riferimento al bando “Ammodernamento dei macchinari agricoli 	<p>1</p>

	<p>che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione";</p> <ul style="list-style-type: none"> o risulti fra le domande non finanziabili per carenza di risorse sul bando "Ammodernamento dei frantoi"; - confermata a pagamento, limitatamente per i soggetti inseriti nella graduatoria del bando "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", qualora non sia stata presentata richiesta di rinuncia al sostegno. 	
	<p>B) il soggetto richiedente non ha presentato domanda di aiuto o, se presentata, quest'ultima risulta fra le ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse o risulta esclusa dal sostegno con riferimento ai bandi che danno attuazione ai tipi di intervento 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3 della programmazione PSR 2014/2022.</p> <p>La priorità non è attribuita nei casi in cui il soggetto risulta aver presentato istanza di rinuncia al sostegno con riferimento ad una domanda inserita in almeno una delle suddette graduatorie.</p>	2
	<p>I punteggi dei criteri A) e B) sono cumulabili.</p>	
VI – Sistemi produttivi	<p>A) Il soggetto richiedente è iscritto all'elenco pubblico degli operatori biologici dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologica (L.154/2016 art.7 comma 4) che soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'UTE indicata in domanda, quando la superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 risulta prevalentemente (> del 50%) iscritta nel sistema di certificazione; - l'UPZ (principale indicata in domanda o collegata all'Ute indicata in domanda) è iscritta nel sistema di certificazione. <p>Il soggetto è iscritto quando la notifica risulta nello stato di "pubblicata" sul Sistema Informativo Biologico (SIB) e non revocata sul Sistema Informativo Biologico (SIB).</p>	3
	<p>B) Il soggetto richiedente risulta iscritto a uno degli organismi di controllo che operano come organismi di certificazione al seguente sistema e soddisfa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'UTE indicata in domanda, ha una superficie agricola utilizzata, desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015, che risulta prevalentemente (> del 50%) iscritta al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI); 	2
	<p>C) Il soggetto richiedente risulta iscritto a uno degli organismi di controllo che operano come organismi di certificazione per almeno uno dei seguenti sistemi alle condizioni riportate per ciascuna di essi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'UPZ (principale indicata in domanda o collegata all'UTE indicata in domanda) è iscritta al Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA); - l'UPZ (principale indicata in domanda o collegata all'UTE indicata in domanda) è iscritta al Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (SQNZ); 	2

	<p>D) Il soggetto richiedente si trova in una o più delle seguenti situazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ha, tutti o una parte, dei propri prodotti aziendali, inclusi quelli vitivinicoli, iscritti ad un organismo di controllo delle DOP e/o IGP; 2. è in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni/attestazioni volontarie di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> - Globalgap (buone pratiche agricole e agricoltura integrata); - IFS (qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale); - BRC (qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale); - UNI ISO EN 22000 (rispetto requisiti igienico-sanitari); - UNI EN ISO 22005 (rintracciabilità dell'alimento e della filiera alimentare); - ISO 14001, Norme ISO 14040 (LCA) (certificazione gestione ambientale di prodotto come valutazione dell'impatto del ciclo di vita del prodotto); - ISO 9000 Sistemi di gestione per la qualità - Certificazione MPS (certificazione per i prodotti ortofloricoli); - EMAS ai sensi del Reg. (CE) n. 761/2001 e ssmmii; - ISO 50001 sistema di gestione dell'energia; - ISO/TS 14067 Carbon footprint of products; - Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE - ISO UNI 11020 Sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari - Vivaifiori; - Fiori Italiani – eccellenza dai produttori nazionali; - EQUALITAS – Vino sostenibile; - VIVA – vino sostenibile; - SA8000 – Responsabilità sociale; - UNI IDR 125/2022 certificazione per la parità di genere PDR121. 	3
<p>I punteggi dei criteri A), B) e C) non sono cumulabili fra loro; Il punteggio del criterio D) è cumulabile con A), B) e C).</p>		
<p><i>PUNTEGGIO MASSIMO CONCEDIBILE</i></p>		53
<p><i>PUNTEGGIO MINIMO</i></p>		8

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minore importo di investimento complessivo indicato in domanda di sostegno.